

Libero

IL GOVERNO PREPARA UN PIANO L'Italia assediata da migranti e sciacalli

Record di sbarchi. L'opposizione esulta e Berlino ci ricatta: prendetevi altri 12mila extracomunitari. Ma Giorgia dice no

GONZATO

alle pagine 2-3

Record di sbarchi

Assediati dai migranti Salvini: atto di guerra

Nel centro di Lampedusa 7mila arrivi in meno di due giorni. Il Viminale inizia i trasferimenti. Tensione tra stranieri e agenti. Il ministro: «Dietro c'è una regia»

ALESSANDRO GONZATO

■ Ieri, prima di sera, erano 7mila i migranti nel centro d'accoglienza di Lampedusa. La struttura potrebbe accoglierne al massimo 800, nelle situazioni di massima emergenza. Settemila arrivi clandestini in due giorni. All'ora di cena il governo si è riunito per una riunione d'emergenza. In queste ore sono in corso diversi trasferimenti: entro domani, queste le notizie provenienti dal ministero degli Interni, ne saranno spostati circa 6mila. Oggi i trasferimenti previsti sono 3.750. Ieri è stata una giornata molto complicata. Alle 4 e mezza del mattino, durante le caotiche operazioni di approdo sull'isola, alcuni migranti sono finiti in mare dopo il capovolgimento della barca. Sono stati soccorsi dal-

la motovedetta della Guardia di finanza, ma un bimbo di 5 mesi è affogato. La mamma, portata nel centro d'accoglienza di Contrada Imbriacola in stato di shock, è una minorene guineana. Sfax - uno dei paesi della Tunisia - cognato, il nipotino bambino.

SCAFISTI

A Lampedusa mare e gomma senza sosta. I trasferimenti umani continueranno sul dramma. Dopo l'ennesimo tentativo di persone che si allontanano dal porticciolo e tentano di saltare il cordone delimitato dalla Guardia di finanza

equipaggiati con scudo e manganello - hanno dovuto faticare per contenere l'impeto degli stranieri. Grida, momenti di forte tensione, cariche di allievemento, ma fortunata-

Il sindacato di polizia Coisp «a fronte di una situazione sempre più complessa nel nostro Paese» protesta contro lo «stop inaccettabile» all'accoglienza dichiarato da Germania e Francia.

M

Lampedusa, sbarchi record: oltre 6mila migranti sull'isola. «Hotspot al collasso». Morto un neonato di 5 mesi



Lampedusa, sbarchi record: oltre 6mila migranti sull'isola. «H

Coisp: a Lampedusa hotspot al collasso

«Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore». Così **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di **Polizia Coisp**.

«A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue Pianese - lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni.

E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?».

il Giornale.it

Quasi **7.000 immigrati** a **Lampedusa**: scoppiano le **proteste**, cordone della **polizia** per contenerle



Situazione da monitorare a Lampedusa, dove ancora tantissimi barchini sono in fila in attesa di poter sbarcare. Attesi aggiornamenti nel corso delle prossime ore, ma le criticità sono evidenti, a partire dalle temperature che non accennano ad abbassarsi. Secondo gli ultimi dati a disposizione, oltre 7 mila migranti sono sbarcati nell'isola in meno di 48 ore: l'hotspot ha una capienza massima di 400 persone. Le strutture sono al collasso, è la denuncia di **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp: *"Lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni"*.

LEGGO

Lampedusa, oltre 6mila migranti sull'isola. Salvini: «È un atto di guerra, c'è regia dietro». Tensioni al porto. Il parroco: «Qui è l'Apocalisse»



Coisp: a Lampedusa hotspot al collasso

«Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore». Così **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di **Polizia Coisp**.

«A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue Pianese - lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?».

IL MATTINO

Lampedusa, oltre 6mila migranti sull'isola. Salvini: «È un atto di guerra, c'è regia dietro». Tensioni al porto. Il parroco: «Qui è l'Apocalisse»



Coisp: a Lampedusa hotspot al collasso

«Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore». Così **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di **Polizia Coisp**.

«A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue Pianese - lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?».

IL GAZZETTINO.it

Lampedusa, oltre 6mila migranti sull'isola. Salvini: «È un atto di guerra, c'è regia dietro». Tensioni al porto. Il parroco: «Qui è l'Apocalisse»



Coisp: a Lampedusa hotspot al collasso

«Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore». Così **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di **Polizia Coisp**.

«A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue Pianese - lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?».

LA SICILIA

Migranti, a Lampedusa situazione fuori controllo: all'hotspot oltre 7 mila persone



Il sindacato di polizia allarmato

«Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore» ha detto Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. «A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese – prosegue Pianese – lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?».

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Migranti, Lampedusa al collasso. Morto un neonato, "alta tensione"

Quasi mille persone sono arrivate dalla mezzanotte di oggi. L'isola è in condizioni disastrose, le forze politiche reclamano l'intervento del Governo



Migranti: Coisp, gli hotspot sono al collasso. "Inaccettabile stop Francia e Germania ad ingressi dall'Italia"

"Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue Pianese - **lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile.** Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?".



Migranti, Coisp: hotspot al collasso, decisione Francia e Germania tradisce principi europei

Roma, 13 Settembre 2023 - “Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell’hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore”. Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. “A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese – prosegue -, lo stop arrivato da Francia e Germania all’ingresso di migranti provenienti dall’Italia è inaccettabile. Quello dell’immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l’altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l’Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?”, conclude.

AGENZIE STAMPA

ANSA

MIGRANTI: COISP, GLI HOTSPOT SONO AL COLLASSO 'INACCETTABILE STOP FRANCIA E GERMANIA AD INGRESSI DALL'ITALIA'

(ANSA) - ROMA, 13 SET - "Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell’hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila

migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue Pianese - lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?". (ANSA).



MIGRANTI: COISP, 'HOTSPOT AL COLLASSO, DECISIONE FRANCIA E GERMANIA TRADISCE PRINCIPI EUROPEI' =

Roma, 13 set. (**Adnkronos**) - "Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue -, lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?" conclude. (Sib/Adnkronos)



agenzia italia

Migranti: Pianese (Coisp), hotspot italiani al collasso =

(**AGI**) - Roma, 13 set. - "Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre 6mila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Ad affermarlo è Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di polizia Coisp.

"A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue -, lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal porto di Sfax, luogo in cui,

praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?", conclude Pianese. (AGI)Red/Bas



Migranti: Coisp, hotspot al collasso, decisione Francia e Germania tradisce principi europei

Roma, 13 set - **(Nova)** - Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, "resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore. A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue - lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario". "È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?", conclude Pianese. (Rin)



MIGRANTI. COISP: DECISIONE FRANCIA E GERMANIA TRADISCE PRINCIPI EUROPEI HOTSPOT AL COLLASSO

(DIRE) Roma, 13 set. - "Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue -, lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?", conclude. (Vid/ Dire)

Migranti, Coisp: decisione Francia e Germania tradisce principi Ue "Gli hotspot italiani sono al collasso"

Roma, 13 set. (**askanews**) - "Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese - prosegue -, lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?", continua

**Migranti, Coisp: hotspot al collasso, decisione Francia e Germania tradisce principi europei**

(**Agenparl**) Roma, 13 Settembre 2023 - "Nonostante la situazione igienico-sanitaria nella maggior parte degli hotspot italiani sia migliorata, così come le condizioni di lavoro degli agenti di Polizia preposti al controllo dei flussi migratori, resta comunque il fatto che le strutture sono al collasso. In questo momento, ad esempio, nell'hotspot di Lampedusa ci sono oltre seimila migranti e probabilmente ne arriveranno altri nelle prossime ore". Così in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "A fronte di una situazione sempre più complessa per il nostro Paese – prosegue -, lo stop arrivato da Francia e Germania all'ingresso di migranti provenienti dall'Italia è inaccettabile. Quello dell'immigrazione deve essere considerato a tutti gli effetti un problema europeo e come tale deve essere gestito a livello comunitario. È noto, tra l'altro, che le partenze dei barconi provenienti dalla Tunisia avvengono tutte dal Porto di Sfax, luogo in cui, praticamente sotto gli occhi di tutti, vengono anche costruite le imbarcazioni. E allora perché nessuno Stato Ue ha sostenuto l'Italia, condividendo i principi alla base degli accordi con la Tunisia? Perché nessuno fa nulla per frenare questa situazione diventata ingestibile?", conclude.